

Daniele Segre e Daniele De Cicco

presentano

una produzione

REDIBIS FILM

Lorenza Indovina

Mircea Andreescu

Dreaming Apecar

regia di Dario Samuele Leone

sceneggiatura di Chiara Nicola



Location: Torino

Riprese: 10 - 14 luglio 2012

Formato: HD

Durata: 20'

CAST ARTISTICO

Caterina	LORENZA INDOVINA
Gheorghe	MIRCEA ANDREESCU
Ionel	STELIAN CORNICIUC
Petru	IONEL BARBU
Horatiu	RADU STOICA
impiegata	ELISA DOTTO
Alina	STELA MARTIN

CAST TECNICO

regia	DARIO SAMUELE LEONE
sceneggiatura	CHIARA NICOLA
fotografia	ALESSANDRO DOMINICI
montaggio	STEFANO CRAVERO
scenografia	FRANCESCA BOCCA
costumi	CAROLA FENOCCHIO
sound designer	VITO MARTINELLI
casting	LUANA VELLISCIG e TATJANA CALLEGARI
musiche	GIORGIO GIAMPÀ
aiuto regista	ALESSANDRO CAPITANI
direttore di produzione	FEDERICO FUSCO
Prodotto da	DANIELE SEGRE e DANIELE DE CICCO
con il sostegno di	- COOPERATIVA ASS.I.S.TE
	- CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI ROMENI DI TORINO
	- ISTITUTO ROMENO DI CULTURA E RICERCA
	UMANISTICA DI VENEZIA
	- COMUNE DI BRA
in collaborazione con	ELEFANT FILMS (RO)

Sinossi

Caterina ha quarantacinque anni e da sei mesi ha perso il lavoro. Trovarne un altro sembra impossibile e così è costretta ad accettare di fare la badante. Si dovrà occupare di Gheorghe, un esuberante ottantenne romeno in sedia a rotelle, che è stato portato in Italia contro la sua volontà dopo essersi fratturato il femore dal figlio Ionel, cinquantenne titolare di una ditta edile, a Torino da più di trent'anni. Caterina, di carattere timido e chiuso, viene così catapultata in un mondo che non conosce, a fare un lavoro che non avrebbe mai immaginato di fare. Gheorghe non parla italiano, vuole tornare in Romania e ha un carattere diretto ed estroverso. E, ovviamente, abitudini e usanze molto diverse dalle sue. Caterina ci mette tutto l'impegno per adeguarsi alla nuova realtà, anche facendo per Gheorghe strane commissioni in cui avvengono misteriosi scambi di oggetti e denaro. Così quella che poteva essere un'esperienza terribile si trasforma a poco a poco nell'occasione per cambiare, per essere meno rigida e più aperta, anche grazie alla presenza di Ionel e di altri romeni conosciuti a una festa. Ma proprio quando comincia a sentirsi più serena, una sera Gheorghe scompare misteriosamente. Ha inizio una corsa nella notte per le strade di Torino: Caterina sa di doverlo ritrovare o perderà di nuovo tutto: il lavoro, i nuovi amici e il cambiamento che è appena iniziato dentro di lei.

Note di regia

Le badanti, che pazientemente si prendono cura di persone anziane e/o non autosufficienti, sono per la grande maggioranza straniere (immigrate in Italia per necessità economiche).

Ma con la crisi economica lo scenario sta mutando. Essa infatti sta portando la classe media italiana verso una situazione economica e sociale che comporta sacrifici e perdita delle comodità acquisite. Il lavoro disponibile è limitato, e ne paga enorme dazio chi tra le vecchie generazioni si è ritrovato disoccupato (per fallimenti o riduzioni del personale) e costretto a cercare qualunque tipo di lavoro.

L'altro lato della medaglia mostra chi, immigrato in Italia, dopo anni di duro lavoro è riuscito a compiere un salto di classe economico-sociale e un notevole miglioramento di qualità della vita. Torino è la città campione di questo fenomeno, in cui vive la più numerosa comunità romena d'Italia, in gran parte impiegata nell'edilizia.

Il nostro cortometraggio prende spunto da questa realtà e si propone di raccontare una società che nel fallimento è costretta a cambiare, ritrovando una forza nelle differenze. Caterina è l'esempio di come la vita possa rivelarsi assai diversa da quella che si immaginava; ma porta anche il messaggio positivo di chi ha l'occasione di capire che superare le chiusure verso gli altri può essere un modo per ritrovare se stessi.

Il film vuole proporre al tempo stesso momenti di sofferenza e leggerezza, seguendo un naturale viraggio dal drammatico al comico e viceversa. Momenti comici dettati dai modi colorati e rumorosi di Gheorghe, momenti drammatici nei silenzi persi di Caterina che cerca di nascondere il senso di disperazione che abita in lei, momenti di felicità che culminano nel ballo tradizionale di una festa romena.

I movimenti di macchina e l'uso delle ottiche sono diversi in base ai frangenti dell'arco narrativo. Inizialmente più fredda e distaccata, la macchina da presa lentamente acquista dinamicità, con l'uso di ottiche sempre più strette, per rimanere il più possibile addosso ai personaggi, senza tralasciare comunque alcuni momenti di sospensione all'interno dei quali poter riflettere su di loro.

Si arriva al momento di maggiore azione, la corsa notturna di Caterina, prima alla ricerca e poi all'inseguimento di Gheorghe: una corsa carica di incertezze, in cui non è solo Caterina a temere di perdere tutto, è lo stesso spettatore a temere di perdere Caterina nel momento più importante.

Infine, da quando Caterina raggiunge Gheorghe, le riprese sono a mano, fragili nel cercare di raccontare gli stati d'animo che cambiano e allo stesso tempo libere di seguire le svolte imprevedute delle storie dei personaggi.

Filmografia essenziale di **LORENZA INDOVINA** (Caterina)

Cinema

Tutto tutto e niente niente (2012) di Giulio Manfredonia.

Qualunque (2010) di Giulio Manfredonia.

Il passato è una terra straniera (2008) di Daniele Vicari.

Basta un niente (2006) di Ivan Polidoro.

Nessun messaggio in segreteria (2005) di Paolo Genovese e Luca Miniero.

La vita come viene (2003) di Stefano Incerti.

Almost Blue (2000) di Alex Infascelli.

Sulla spiaggia e di là dal molo (2000) di Giovanni Fago.

La fame e la sete (1999) di Antonio Albanese.

Un amore (1999) di Gianluca Maria Tavarelli. [nomination come miglior attrice protagonista ai David di Donatello]

La tregua (1997) di Francesco Rosi. [nomination come miglior attrice non protagonista ai David di Donatello]

tv

Benvenuti a tavola 2 (2012) di Lucio Pellegrini. [in produzione]

Paolo Borsellino - I 57 giorni (2012) di Alberto Negrin.

Benvenuti a tavola (2011) di Francesco Micciché.

Tutti per Bruno (2010) di Francesco Pavolini e Stefano Vicario.

Mogli a pezzi (2008) di Vincenzo Terracciano e Alessandro Benvenuti.

Il segreto di Arianna (2007) di Gianni Lepre.

Marcinelle (2003) di Andrea e Antonio Frazzi.

Padre Pio (2000) di Carlo Carlei.

La Piovra 7 (1995) di Luigi Perelli.

Filmografia essenziale di **MIRCEA ANDREESCU** (Gheorghe)

Maica Domnului de la parter (2010) di Andrei Cohn.

Medalia de onoare (2009) di Calin Peter Netzer.

Cendres et sang (2009) di Fanny Ardant.

A est di Bucurest (2006) di Corneliu Porumboiu. [Caméra d'or al Festival di Cannes]

Conu Leonida în fata cu reactiunea (2001) di Claudiu Goga e Tudor Marascu.

Spellbreaker: Secret of the Leprechauns (1996) di Ted Nicolau.

Leapin' Leprechauns! (1995) di Ted Nicolau.

Senatorul melcilor (1995) di Mircea Daneliuc.

A unsprezecea porunca (1991) di Mircea Daneliuc.

O vara cu Mara (1988) di Mircea George Cornea.

Vulcanul stins (1987) di Mircea George Cornea.

Pas în doi (1986) di Dan Pita.

I produttori

Daniele Segre

È laureato in Scienze Politiche e si occupa da dieci anni di produzioni cinematografiche e televisive come responsabile della produzione della Film Commission Torino Piemonte (www.fctp.it). Ha lavorato per lungometraggi e fiction televisive (tra cui "La solitudine dei numeri primi", "Il divo", "La meglio gioventù", "Mio fratello è figlio unico", "I demoni di San Pietroburgo"). Da tre anni è production advisor del TorinoFilmLab (www.torinofilmlab.it), un laboratorio di sviluppo sceneggiatura per opere prime e seconde. È consulente di FIP - Fondo Investimenti Piemonte (www.fip2010.it) per lungometraggi nazionali e internazionali. Nel 2012 ha fondato Redibis Film per mettere a frutto la propria esperienza sviluppando cortometraggi e lungometraggi per il cinema e per la televisione.

Daniele De Cicco

Si è laureato in Lettere all'Università di Pisa, e specializzato in Cinema e Televisione all'Università di Parma. Ha lavorato come redattore e programmatore alla trasmissione televisiva "FuoriOrario" di RaiTre, ha collaborato alla sezione Retrospective del Torino Film Festival, ha coordinato per sei anni l'organizzazione del festival internazionale "Il Vento del Cinema" diretto da Enrico Ghezzi. Ha collaborato con le società di produzione Teatri Uniti e Indigo Film. Nel 2012 ha fondato Redibis Film.